

Educazione, parola e silenzio: una lezione per la sanità digitale

di Massimo Montanile

Nel dibattito contemporaneo sulla sanità digitale, l'attenzione si concentra spesso – giustamente – su tecnologie, piattaforme, interoperabilità e sicurezza dei dati. Tuttavia, il successo reale dell'innovazione digitale in ambito sanitario non dipende solo dagli strumenti, ma dalla **qualità culturale, educativa e relazionale** con cui tali strumenti vengono progettati, adottati e governati.

In questa prospettiva si colloca il volume *La parola e il silenzio dei Palatucci. L'educazione cristiana di una famiglia*, a cura di Antonella Prudente, che offre una riflessione di grande attualità anche per chi opera nel campo della sanità digitale.

Il libro ricostruisce l'esperienza educativa e umana della famiglia Palatucci, con particolare attenzione alla figura di **Suor Maria Celeste**, religiosa e educatrice che ha saputo coniugare rigore, ascolto, responsabilità e innovazione pedagogica in contesti sociali complessi. La sua opera dimostra come **educare significhi prima di tutto prendersi cura della relazione**, riconoscere la dignità della persona, accompagnarla con competenza e misura, senza mai ridurla a numero, procedura o prestazione.

È un messaggio che dialoga profondamente con le finalità di **ASSD**, impegnata a promuovere una sanità digitale non soltanto tecnologicamente avanzata, ma anche **appropriata, sicura, sostenibile e centrata sulla persona**.

Il volume richiama infatti un principio chiave per l'innovazione in sanità: **la tecnologia non è neutra**, né autosufficiente. Sono le competenze, i comportamenti professionali, la capacità di ascolto e di comunicazione a determinare l'efficacia dei processi digitali nei percorsi di cura, diagnosi, prevenzione e assistenza.

Un ulteriore elemento di forte sintonia con la missione di ASSD è la genesi stessa del libro, che coinvolge studenti e giovani autori in un percorso di ricerca, scrittura e memoria. La produzione del testo diventa esperienza formativa, esercizio di responsabilità culturale, occasione per sviluppare consapevolezza critica: lo stesso approccio che ASSD promuove quando parla di **competenze digitali differenziate**, formazione continua, cultura della misura e valutazione dell'impatto delle tecnologie.

In un'epoca segnata dall'iperconnessione e dalla crescente digitalizzazione dei processi sanitari, *La parola e il silenzio dei Palatucci* ricorda che una comunicazione efficace nasce dall'equilibrio: tra parola e ascolto, tra tecnologia e relazione, tra innovazione e responsabilità etica.

Un equilibrio che rappresenta l'orizzonte autentico della sanità digitale e che ASSD, attraverso le sue attività scientifiche e formative, contribuisce quotidianamente a costruire.

Riferimenti bibliografici

Prudente, A. (a cura di) (2025).

La parola e il silenzio dei Palatucci. L'educazione cristiana di una famiglia.

Prefazione di M. Montanile; Introduzione di P. F. Autieri.

Roma: Edizioni Efestò.

ISBN 978-88-3381-788-0.